

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA
FUNZIONE PUBBLICA
DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA E DEL PERSONALE

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 19

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la Legge Regionale 15 maggio 2000, n. 10;

VISTO il Decreto Legislativo n. 165 del 2001 con le successive modifiche ed integrazioni ed in particolare l'art. 55 quater;

VISTO il Contratto Collettivo Regionale di Lavoro del comparto non dirigenziale della Regione Siciliana e degli enti di cui all'art. 1 della Legge Regionale n.10/2000, pubblicato sulla GURS del 30 maggio 2008;

VISTA l'ordinanza del Tribunale di _____ di applicazione di misure cautelari personali del G.I.P. del _____, dott. _____, assunta al protocollo di questo UPD in data _____ al n. _____, dalla quale risulta che _____ nat a _____ il _____ è indagat per il reato p. e p. dall' art. 640 comma 2 n. 1);

CONSIDERATO che, dall'ordinanza emerge che _____ dipendente, con artifici e/o raggiri, ha indotto in errore l'Amministrazione circa la sua presenza in servizio, procurandosi un ingiusto vantaggio patrimoniale pari al conseguimento della remunerazione stipendiale relativa alle ore nelle quali, in realtà, è stata accertata la mancata effettiva prestazione di attività lavorativa predett ;

PRESO ATTO che i comportamenti perseguiti dall'A.G. sono i seguenti:

1. _____, dipendente dell'Assessorato Regionale _____, con artifici e/o raggiri, induceva in errore l'Amministrazione prestando servizio nei giorni 2 e 8 marzo 2017 così procurandosi un ingiusto profitto in danno dell'Amministrazione di appartenenza corrispondente alla quota-parte di retribuzione non dovuta per il periodo in cui in effetti dipendente non aveva prestato attività lavorativa: in particolare in data 2 marzo 2017, pur risultando in maniera continuativa in servizio dalle ore 7,41 alle ore 14,35 (con regolare permesso dalle ore 12,55 alle ore 13,12) si allontanava arbitrariamente dall'ufficio dalle ore 7,41 alle ore 9,15. Allo stesso modo in data 8 marzo 2017, pur risultando dipendente in servizio, in maniera continuativa, dalle ore 7,39 alle ore 18,38 medesim si allontanava arbitrariamente dall'ufficio dalle ore 7,39 alle ore 8,13 (punto 107 dell'ordinanza di applicazione di misure cautelari del G.I.P. del Tribunale di _____);

TENUTO CONTO che la fattispecie sopra descritta rientra nelle ipotesi previste dall'art. 55 quater comma 1, lettera a) del d.lgs. n. 165/2001, e che ai sensi del medesimo art. 55 quater, comma 1 bis, costituisce falsa attestazione della presenza in servizio, qualunque modalità fraudolenta posta in essere, anche avvalendosi di terzi, per far risultare il dipendente in servizio o trarre in inganno

l'Amministrazione, presso la quale il medesimo presta attività lavorativa, circa il rispetto dell'orario di lavoro dello stesso;

CONSIDERATO, altresì, che alle ipotesi previste dall'art. 55 quater, comma 1, lettera a) si applicano le disposizioni recate dal medesimo art. 55 quater, comma 3 bis, che prevedono l'immediata sospensione del dipendente dal servizio e dalla retribuzione, fatto salvo il diritto all'assegno alimentare nella misura stabilita dalle disposizioni normative e contrattuali vigenti, senza obbligo di preventiva audizione dell'interessato;

RITENUTO di dover procedere all'avvio del procedimento disciplinare nei confronti del
nat a il , secondo le previsioni dell'art. 55 quater, comma 3 bis e 3 ter del d.lgs 165/2001 e s.m.i.;

DECRETA

Art. 1) nat a il , con effetto immediato è sospeso obbligatoriamente dal servizio e dalla retribuzione, fatto salvo il diritto all'assegno alimentare nella misura stabilita dalle disposizioni normative e contrattuali vigenti, come previsto dall'art. 55 quater, comma 3 bis del d.lgs 165/2001 e s.m.i.

Art. 2) Contestualmente al presente provvedimento di sospensione nat a il , vengono contestati gli addebiti disciplinari riportati nelle premesse e di cui all'ordinanza di applicazione di misure cautelari del G.I.P. del Tribunale di , i cui contenuti si intendono integralmente richiamati.

Art. 3) è convocato il giorno alle ore presso i locali del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica e del Personale, Servizio 19 U.P.D., siti in Palermo, Viale Regione Siciliana n. 2194 6° piano, per il contraddittorio a Sua difesa. Audizione nella quale può farsi assistere da un procuratore ovvero da un rappresentante dell'associazione sindacale cui dipendente aderisce o conferisce mandato. Fino alla data dell'audizione dipendente può inviare memoria scritta.

Il presente provvedimento è trasmesso al Pubblico Ministero e alla competente Procura regionale della Corte dei conti entro venti giorni dalla data dell'avvio del procedimento disciplinare.

Il presente provvedimento viene trasmesso alla Ragioneria per gli adempimenti di competenza.

Palermo li 04 GEN. 2019

**Il Dirigente del Servizio 19
Ufficio Procedimenti Disciplinari
Giulia Nicoletti**

